

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1998

Curia Generalizia - Roma

B. D.

J



1998

108

M. R. Padre,

SOMASCA, 10 Giugno 1892.

Ieri alle ore 5 1/4 pom. il nostro Fratello

LANZANI PIETRO ANTONIO

munito dai conforti di nostra S. Religione, assistito da parecchi nostri religiosi spirò nel bacio del Signore dopo tranquilla sebbene lunghissima agonia. Egli nacque il 6 Luglio 1824 in S. Colombano in quel di Lodi da onesti genitori, e nei primi anni istruito in quei primi rudimenti soliti ad impartirsi nelle Scuole Comunali, si applicò al mestiere di sarto. Nel 1846 fu accettato dal M. R. P. Cometti allora Rettore del Collegio Gallio in Como, e quivi adde- detto prima alla Guardaroba poi all'ufficio di Prefetto di Camerata, ottenne nel 1850 di poter fare il suo Noviziato, e nel Giugno 1851 di emettere i voti solenni di Religione. L'ufficio di Prefetto di Camerata fu l'occupazione principale della sua vita, poichè lo disimpegnò nel 1853 nell'Orfanotrofo di Arona, nel 1854 nell'I. R. Collegio di Gorla Minore, nel 1856 in quello di Rapallo, nel 1858 nell'Istituto Manin di Venezia, nel 1862 nel Pio Istituto di S. Maria della Pace in Milano, nel 1864 nel Collegio di Novi; e, avvenuta la dispersione delle Famiglie Religiose, nell'Istituto dei Trovatelli fondato dal Can. Croa in Casale Monferrato. Indebolito assai dopo una grave malattia, ottenne dal R. Ravasi Prep. Provinciale, col consenso del R.^{mo} P. Generale, di poter esser accolto in questa Casa Professa nel 1879, dove attese all'ufficio di Guardarobiere, per quanto glielo permettevano le sue forze, ed in questo ufficio rimase sino all'anno scorso, in cui colpito da lenta e continua apoplezia, per le assidue ed intelligenti cure dell'egregio sig. D. Galanti poté tirar innanzi fino adesso.

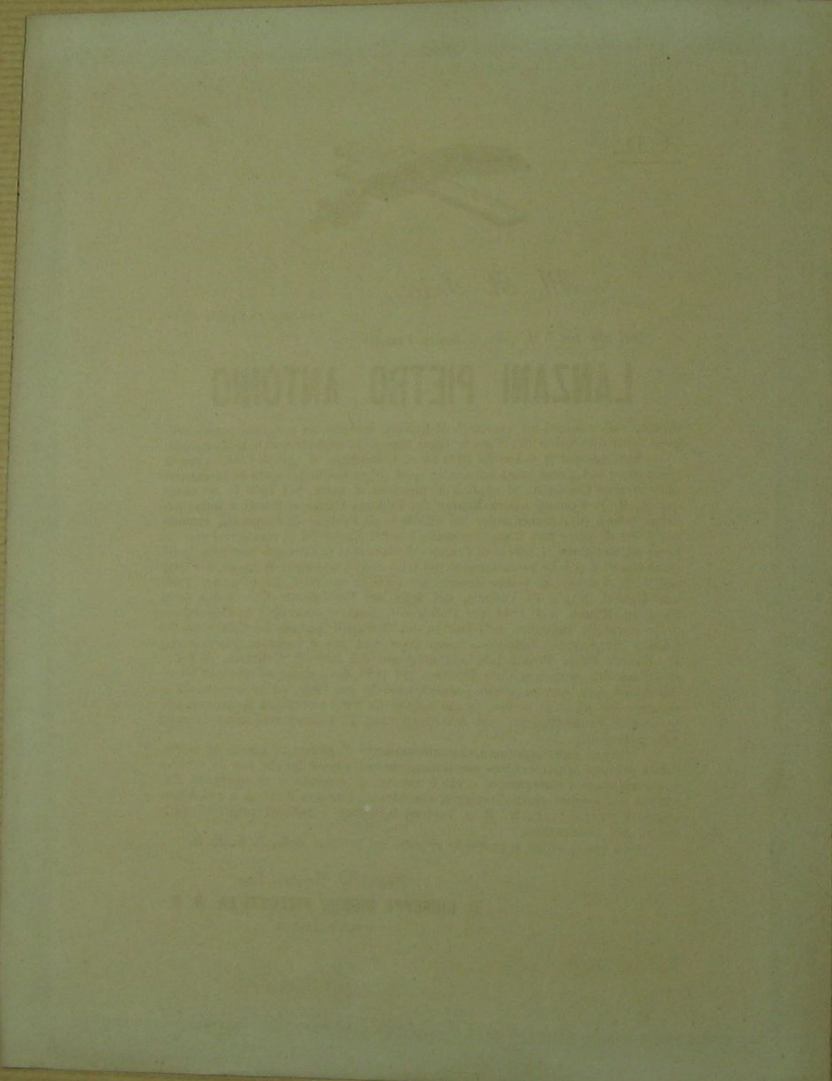
Sebbene egli, aspettandosi continuamente di giorno in giorno la morte, stava sempre apparecchiato massimamente col passar lunghe ore in Chiesa e col ricevere i Sacramenti, e ciò è motivo di conforto e di speranza che già sia nel premio eterno, tuttavia, considerata l'umana fragilità a cui siamo soggetti, prego V. P. M. R. a volergli affrettare i suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni.

Con piena stima e profondo rispetto mi protesto della P. V. M. R.

Devotiss. ed Umiliss. Servo

D. GIUSEPPE DIONIGI PIZZOTTI CH. R. S.

PREPOSTO.



1997

fr. LANZANI PIETRO ANTONIO

9-7-1899

Ieri alle ore 5 pom. il nostro fratello... munito dei conforti di nostra santa Religione, assistito da parecchi nostri religiosi spirò nel bacio del Signore dopo tranquilla sebbene lunghissima agonia. Egli nacque il 6 VII 1824 in S. Colombano, in quel di Lodi da onesti genitori, e nei primi anni istruito in quei primi rudimenti soliti ad impartirsi nelle scuole comunali, si applicò al mestiere di sartore. Nel 1846 fu accettato dal M.R.P. Cometti allora rettore del collegio Gallio di Como, e quivi addetto prima alla guardaroba poi all'ufficio di prefetto di camerata, ottenne nel 1850 di poter fare il noviziato, e nel giugno 1851 di emettere i voti solenni di religione. L'ufficio di prefetto di camerata fu l'occupazione principale della sua vita, poi ché lo disimpegnò nel 1853 nell'orfanotrofio di Arona, nel 1854 nell'I.R. collegio di Gorla minore, nel 1856 in quello di Rapallo, nel 1858 nell'istituto Menin di Venezia, nel 1862 nel Pio istituto di S. Maria della Pace in Milano, nel 1864 nel collegio di Novi; e avvenuta la dispersione delle famiglie religiose, nell'istituto dei trovatelli fondato dal can. Crova in Casale Monf. Indebolito assai dopo una grave malattia, ottenne dal P. Revasi Prep. Prov., col consenso del R.mo P? Generale, di poter essere accolto in questa casa professa nel 1879 dove attese all'ufficio di guardarobiere, per quanto a lui lo permettevano le sue forze, ed in questo ufficio rimase sino all'anno scorso, in cui colpito da lenta e continua apoplessia, per le assidue e intelligenti cure dell'agregio sig. D. Galenti poté tirare innanzi sino adesso.

Somasca 10 VII 1892

P. Gius. Dionigi Pizzotti Prep.

Il curriculum della vita religiosa di fr. Lanzani ci è già narrato minutamente nella lettera mortuaria. Solo aggiungiamo alcune note che riguardano la presenza di fr. Lanzani nell'orfanotrofio di Casale dopo la soppressione del 1866, perche è una pagina poco nota della nostra storia.
Nel 1868/69 è istitutore nel Collegio di Valenza.

Ringraziandola per l'attenzione mi è gradita l'occasione per porgerle i miei migliori saluti.

- Dr. Giancarlo Giustacchini
Giancarlo Giustacchini

P.S.: - Per dare concretezza al nostro impegno... avendo sotto gli occhi i più poveri... mi permetto di suggerire, come "SIMBOLIO", l'invio di 10.000 lire, quale somma necessaria per l'acquisto di un sacco di riso. Non è proibito, naturalmente, inviare di più... per chi può. Il riso è il cibo fondamentale del popolo dell'Asia.

- allego copia fotostatica di un mio "reportage" apparso sul quotidiano "Avvenire";

- chi intendesse inviare offerte alle "Suore del Sorriso" potrà farlo utilizzando il conto corrente postale N. 45867206 intestato a Giustacchini Giancarlo - Via Irenno, 144 - 20151 Milano (allego un mio bollettino);

- per chi intendesse scrivere alle "Suore del Sorriso" potrà indirizzare - utilizzando la sola lingua inglese - a:

Society of The Helpers of Mary
Shradha Vihar
Veera Desai Road
Anghert West, Bombay 58 (India)

Attenzione: Dr. Giancarlo Giustacchini
Via Irenno, 144
20151 MILANO

Il sac. Gregorio Crova, amico dei Fr. Somaschi, loro benefattore e collaboratore nella direzione del collegio di Casale, prima che questi ne venissero banditi, aveva fondato da qualche anno un orfanotrofio in Casale, collocato in un primo tempo in un locale di via Lanza adiacente alla chiesa di Giuseppe. Già nel sett. 1861 P. Sandrini, in visita alle case del Piemonte, era stato a visitare D. Crova e si era trattenuto con gli orfanelli, interessandosi dell'istituto. D. Crova fece l'offerta ufficialmente del suo istituto a P. Sandrini, come sembra, la prima volta in ottobre 1865; e P. Sandrini ne parlò in udienza col Papa, ma non sappiamo come sia stato trattato l'affare.

I Somaschi andarono a collaborare con D. Crova nel nov. 1876, quando P. Magliano Giovenale vi assunse l'ufficio di vicerettore. Il 31 I 1877 P. Sandrini diede ordine al P. Albino Veiro, rettore del collegio di Novi, di mandare nell'orfanotrofio il fr. Lenzani, il quale c'era già stato anni prima "facendo molto bene". Infatti nel giugno 1871 l'istituto di D. Crova era stato visitato da P. Sandrini; in questa occasione D. Crova aveva domandato a P. Sandrini di avere tre fratelli laici, uno per Casale e due per il santuario di Crea. Nel 1877 il bisogno era urgente, perché sia D. Crova che P. Magliano erano ammalati, "quindi la necessità di un provvedimento è estrema", e concludeva P. Sandrini "d'altronde quella casa che porta un nome così simpatico o presto o tardi si vorrebbe dare definitivamente ai Somaschi; veggo dunque di fare alle pure qualche sacrificio, e Dio le concederà le sue benedizioni". Fr. Lenzani, che nel collegio di Novi ricopriva l'ufficio di prefetto dei convittori, non poté partire subito; vi fu destinato fr. Stefano Borceno, ma anche questi destinato poi a Valenza, non poté occupare il posto nell'orfanotrofio di Casale. Alla fine dell'anno scolastico fr. Borceno poté dare nell'istituto di D. Crova, dove fu poi sostituito da fr. Lenzani, secondo il primo ordine. Il 16 VII 1876 P. Sandrini compì un'altra visita all'istituto di Casale; vi trovò P. Magliano e fr. Lenzani; assistette alle funzioni

